

del cinque per cento; ad esso non viene, naturalmente, proposto di subentrare come locatario;

i locatari, infatti, passano attraverso un filtro poco chiaro (politici locali?);

dalla scrittura privata stipulata si può arguire che il prezzo stimato dei suddetti appartamenti era di novantaquattro milioni (massimo novantotto milioni per i piani superiori), mentre successivamente sarebbero stati messi in vendita ad un prezzo di molto superiore;

nel frattempo sono stati stipulati contratti di vendita di appartamenti da parte della Cogepa all'ex Inadel, cosa incompatibile su un'area destinata ad edilizia abitativa di tipo economico e popolare;

numerosi sono i punti oscuri della vicenda sopraindicata. Non si capisce ad esempio come mai i circa duecentoventi appartamenti che erano stati messi in vendita, nelle diverse scritture private stipulate con gli aspiranti acquirenti avessero un prezzo stimato di 94-98 milioni, mentre poi si è preteso un prezzo molto più alto che ha costretto gli aspiranti medesimi a recedere dal contratto; rimangono inoltre dubbi gli argomenti mediante i quali, al momento della consegna degli appartamenti, l'amministrazione della Cogepa abbia portato avanti un'operazione finalizzata alla rescissione delle scritture private, nonché i motivi per i quali molti aspiranti acquirenti che inizialmente avevano pagato l'anticipo per l'acquisto degli appartamenti abbiano accettato di trasformare le scritture precedenti in un contratto di locazione (sembra tra l'altro che i canoni di affitto imposti ai locatari siano superiori a quelli stabiliti con sentenza dal pretore dell'Aquila);

l'interrogante ritiene in particolare che potrebbero essere intervenute illegittime pressioni o ricatti nei confronti di quanti non si erano dichiarati disponibili ad accettare la trasformazione del contratto -:

come ed a quale prezzo siano stati venduti gli appartamenti all'ex Inadel;

se non si ritenga opportuno verificare in quale data siano stati venduti all'ex Inadel, gli appartamenti in parola onde verificare che dette vendite non siano state effettuate mentre gli appartamenti erano tutti stati prenotati da altri acquirenti che, in tal caso, si troverebbero nella condizione di essere stati raggirati;

come sia stata possibile questa vendita se gli immobili erano stati già prenotati da altri acquirenti;

se si ritenga legittima un'operazione di questo tipo sviluppatasi in un'area Peep, destinata quindi dal comune all'edilizia economica agevolata;

se non si possano ravvisare in un'operazione di questo tipo elementi di scarsa chiarezza, specie per quanto riguarda la gestione di un'area e di un programma Peep che poi si è di fatto trasformato in un'operazione dai contorni poco chiari, nei quali si potrebbero anche ravvisare gli estremi di una vera e propria speculazione edilizia;

quali iniziative intenda assumere il Governo per fare piena luce sulla vicenda, sia per quanto riguarda la vendita degli immobili all'Inadel, sia per quanto riguarda la gestione del programma di edilizia in località La Selva di Coppito (L'Aquila) da parte della ditta Cogepa;

quali iniziative intraprenderà il Governo nel caso in cui si dovessero rilevare illegittimità nella gestione dell'intera vicenda. (4-07529)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Furio Colombo ed altri n. 1-00092, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 10 febbraio 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Signorino e Scrivani.

**Apposizione di una firma
ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Pecoraro Scanio ed altri n. 7-00140, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta dell'11 febbraio 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Leccese.

**Apposizione di una firma
ad una interpellanza.**

L'interpellanza Valensise e Aloï n. 2-00388, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 6 febbraio 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Fino.

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta orale Di Comite n. 3-00711 dell'11 febbraio 1997.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: in-

terrogazione a risposta orale Pezzoni ed altri n. 3-00678 del 3 febbraio 1997 in interrogazione con risposta in Commissione n. 5-01622.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta dell'11 febbraio 1997, a pagina 6614, seconda colonna, alla ventottesima riga, deve leggersi: « amministrazioni periferiche. (5-01586) », e non: « amministrazioni periferiche. (4-01586) », come stampato.

Nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 12 febbraio 1997, a pagina 6637, prima colonna, dalla quarantacinquesima alla quarantasettesima riga deve leggeri: « (7-00143) "Aloï, Valensise, Poli Bortone, Fino, Caruso, Napoli, Losurdo, Filocamo" », e non « (7-00143) "Aloï, Poli Bortone, Fino, Caruso, Valensise, Napoli, Losurdo" », come stampato.

Nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 12 febbraio 1997, a pagina 6668, prima colonna, alla quinta riga, dopo la parola « rito, », deve leggersi: « alcuni anni fa, per i rapporti con la stampa del » e non « per i rapporti con la stampa del », come stampato.